

**DETERMINAZIONE n. 106 del 8 giugno 2016**

**Struttura proponente:** AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**Oggetto:** Servizio Idrico Integrato - "Collettore da Galliera a San Venanzio" nel Comune di Galliera (BO): approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

## IL DIRETTORE

**Vista** la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**richiamato** il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

**vista** la domanda di approvazione del progetto definitivo “Collettore da Galliera a San Venanzio” nel Comune di Galliera (BO) presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. con lettera in atti al prot. n. PG.AT/2016/0001065 del 15/02/2016;

### **dato atto:**

- che il progetto “Collettore da Galliera a San Venanzio” nel Comune di Galliera (BO), è previsto nel Programma degli Interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014 e nel Programma degli Interventi 2015-19 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/04/2016, identificato con i seguenti codici:  
WBS HERA: R.2010.11.03.00362 e ID ATERSIR: 2014BOHA0103;
- che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con certificazione in atti al prot. n. PG.AT/2016/0001065 del 15/02/2016:
  - che il progetto presentato prevede la realizzazione di un collettore dal capoluogo di Galliera fino alla rete fognaria collegata al depuratore di San Venanzio, consentendo di dismettere la Fossa Imhoff del capoluogo, ormai obsoleta. Allo stesso tempo, si prevede di collettare i reflui delle abitazioni di un tratto di via Piatessa e via Marconi nei pressi di San Venanzio Est, che attualmente vengono scaricati in un fosso tombinato a lato strada;
  - che le opere in progetto rientrano tra quelle indicate nella parte 5 – Contratti Pubblici Relativi a Lavori, Servizi e forniture nei settori Speciali del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
  - che gli elaborati progettuali sono stati presentati in conformità alla formula consentita per i Settori Speciali, ovvero nel semplice rispetto della linea generale e dei principi del D.P.R. 207 n. 2010;
  - che il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici;
  - che le opere di progetto sono conformi ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza;

- che è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;
- che è stata esaminata la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della L.R. 15/2013 comma 3;
- che gli atti necessari ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	NOTE
Comune di Galliera	D.P.R. n. 380/2001	<b>Approvazione del progetto</b> Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 10/09/2015 (allegato 2 al presente atto)	
Consorzio della bonifica Renana	R.D. n. 368/1904 e Regolamento per la conservazione e la vigilanza delle opere di bonifica	<b>Concessione n. 20150034</b> Prot. n. 0006061 del 21/08/2015 (allegato 3 del presente atto);	
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna	Art.95 del D.Lgs. n. 163/2006	<b>Parere di competenza</b> Prot. n. 11969 del 21/10/2014 (allegato 4 del presente atto);	Parere favorevole con prescrizione che tutti i lavori di scavo siano eseguiti sotto il controllo di un archeologo professionista
Città metropolitana Bologna Settore viabilità	Codice della Strada D.L.vo n 285/90 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. n 495/92 e ss.mm.ii	<b>Autorizzazione e concessione ad eseguire lavori</b> Prot. n. 70144/2015 (allegato 5 del presente atto);	Atto prossimo alla scadenza
ARPA	D.Lgs. n. 152/2006	<b>Parere tecnico ambientale preventivo</b> SINADOC 1432/2015 del 07/07/2015 (allegato 6 del presente atto)	Parere positivo con prescrizioni
SNAM Rete Gas S.p.A. - Centro di Bologna	D.L. 23/05/2000 n.164	<b>Parere relativo all'interferenza</b> prot. n. 26 del 22/04/2015 (allegato 7 al presente atto)	Parere positivo con prescrizioni

- che non sarà necessario attivare procedure di esproprio, poiché, per quanto riguarda la disponibilità delle aree, HERA s.p.a. ha concordato in via bonaria la servitù di posa del collettore fognario con dieci proprietà private interessate dal tracciato di progetto; circa la disponibilità dell'area per la realizzazione dell'impianto di sollevamento "Piatesa" previsto nel progetto il Comune di Galliera con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27/04/2015 ha avviato la procedura di acquisto, conclusasi in data 31/05/2016;
- che sono stati già acquisiti tutte le autorizzazione o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto;

**considerato:**

- che la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione risulta completa;

- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto e che gli stessi sono allegati alla presente determinazione;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita Conferenza di Servizi;

**ritenuto** di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Collettore da Galliera a San Venanzio" nel Comune di Galliera (BO),

**richiamata** la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

**visto** Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

**ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

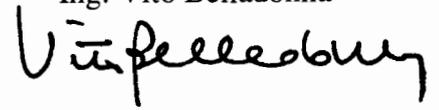
## D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Collettore da Galliera a San Venanzio" nel Comune di Galliera (BO), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2016/0001065 del 15/02/2016;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
4. di dare atto che il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che, preliminarmente all'avvio dei lavori, è necessario verificare i termini temporali di validità degli atti di cui al punto precedente, chiedendone eventuale rinnovo laddove scaduti;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;
7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;

8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Bologna, 8 giugno 2016

Il Direttore  
Ing. Vito Belladonna





**ELENCO ALLEGATI: -**

- allegato 1: elenco elaborati
  - allegato 2: Comune di Galliera: Deliberazione della Giunta Comunale nr. 90 del 09/12/2015
  - allegato 3: Consorzio della bonifica Renana: Concessione n. 20150034 (prot. n. 0006061 del 21/08/2015)
  - allegato 4: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna: Parere di competenza (prot. n. 11969 del 21/10/2014)
  - allegato 5: Città metropolitana Bologna - Settore viabilità: Autorizzazione e concessione ad eseguire lavori (prot. n. 70144/2015)
  - allegato 6: ARPA: Parere tecnico ambientale preventivo (SINADOC 1432/2015 del 07/07/2015)
  - allegato 7: SNAM Rete Gas S.p.A. - Centro di Bologna: Parere relativo all'interferenza (DI.CE.OR/C.BO/ARZ prot. n. 26 del 22/04/2015)
-



**Allegato 1:**

**Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: “Collettore da Galliera a San Venanzio” in Comune di Galliera.**

**ELABORATI GENERALI**

- G0 Elenco elaborati
- G1 Relazione tecnica illustrativa
- G2 Relazione di compatibilità ambientale secondo D. Lgs. n° 163/2006
- G3 Documentazione fotografica
- G4 Piano particellare di esproprio e/o asservimento
- G5 Relazione geologica e sismica
- G5.1 Relazione di caratterizzazione dei terreni
- G6 Relazione idraulica
- G7 Computo metrico estimativo
- G8 Quadro economico
- G9 Elenco prezzi unitari
- G10 Elaborazioni grafiche per rilievi topografici
- G11 Relazione di classificazione delle aree a rischio per ritrovamento ordigni bellici
- G12 Piano di sicurezza e coordinamento

Opere civili

- G13.1 Impianto di sollevamento nere  
Relazione tecnica strutture secondo D.G.R. 1373/2011 All. A
- G13.2 Impianto di sollevamento meteoriche  
Relazione tecnica strutture secondo D.G.R.1373/2011 All. A

**ELABORATI RETI**

- R1 Corografia e planimetria di progetto
- R1.1 Planimetria di dettaglio
- R2 Planimetria catastale
- R3 Inquadramento urbanistico - territoriale
- R4 Planimetria e sezioni interferenze
- R5 Schema idraulico rete
- R6 Profili altimetrici
- R7 Sezioni di scavo – particolari costruttivi
- R8 Parallelismi scolo Riolo
- R9 Attraversamento scolo Crevenzosa
- R10 Parallelismo e attraversamenti S.P. 12
- R11 Attraversamento SNAM

**ELABORATI EDILI**

- C1 Impianto di sollevamento Galliera miste – Planimetria e sezioni
- C1.1 Impianto di sollevamento Galliera miste –  
Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A DGR 1373/2011

- C2 Impianto di sollevamento Galliera meteoriche - Planimetria e sezioni
- C2.1 Impianto di sollevamento Galliera meteoriche –  
Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A DGR 1373/2011
- C3 Fasi degli interventi
- C4 Impianto di sollevamento via Piatosa nere/miste – Planimetria e sezioni
- C4.1 Impianto di sollevamento Piatosa nere/miste –  
Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A DGR 1373/2011
- C5.1 Elaborato grafico strutture pozzetti in linea



*Comune di Galliera*  
*Provincia di Bologna*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N° 90 DEL 09/12/2015**

---

**Oggetto: REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO DA GALLIERA A SAN VENANZIO – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

---

presso la Sede Comunale

alle ore sedici del giorno nove del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici

in seguito a convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 50 del D.Lvo 18/08/2000 n. 267 si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Vernana Anna	Sindaco	Presente
Spettoli Paolo	Vice Sindaco	Presente
Piva Federico	Assessore	Assente
Belotti Valentina	Assessore	Presente
Giofre' Rosalba	Assessore	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, Dott. Fausto Mazza, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art. 47 D.Lvo 267/2000 e del vigente Statuto Comunale, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:  
REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO DA GALLIERA A SAN VENANZIO –  
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- la delibera dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) – Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014 con oggetto l’approvazione del Programma degli Investimenti del Servizio Idrico Integrato 2014-2014 per il gestore Hera S.p.A. che individua l’intervento sul Servizio Acquedotto con codice R.2010.11.04.00083;
- la propria delibera n. 77 del 11/10/2014 con la quale è stato approvato il progetto preliminare del collettore da Galliera a San Venanzio, in Comune di Galliera, predisposto da Hera S.p.A.;
- la deliberazione del C.C. n. 31 del 27/04/2015 con la quale è stato autorizzato il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Geom. Stefano Pedriali ad acquisire l’area per la realizzazione dell’impianto di sollevamento previsto nell’opera in oggetto;
- il progetto definitivo, redatto da Hera, trasmesso in data 25/06/2015 – Prot. n. 6629, così composto:

G1 Relazione tecnica illustrativa

G2 Relazione di compatibilità ambientale secondo D.Lgs n. 163/2006

G3 Documentazione fotografica

G5 Relazione geologica e sismica

G8 Quadro economico

G11 Relazione di classificazione delle aree a rischio per ritrovamento ordigni bellici

G13.1 Imp. soll. nere – Relazione tecnica strutture secondo D.G.R. 1373/2011 All. A

G13.2 Imp. soll. meteoriche – Relazione tecnica strutture secondo D.G.R. 1373/2011 All. A

R1 Corografia e planimetria progetto

R1.1 Planimetria di dettaglio

R2 Planimetria catastale

R3 Inquadramento urbanistico – territoriale

R4 Planimetria e sezioni interferenze

R6 Profili altimetrici

R7 Sezioni di scavo – particolari costruttivi

R8 Parallelismi scolo Riolo

R9 Attraversamento scolo Crevenzosa

R10 Parallelismo e attraversamenti S.P. 12

R11 Attraversamento SNAM

C1 Impianto di sollevamento Galliera miste – Planimetria e sezioni

C1.1 Impianto di sollevamento Galliera miste – Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A D.G.R. 1373/2011

C2 Impianto di sollevamento Galliera meteoriche – Planimetria e sezioni

C2.1 Impianto di sollevamento Galliera meteoriche – Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A D.G.R. 1373/2011

C3 Fasi degli interventi

C4 Impianto di sollevamento Via Piatesa nere/miste – Planimetrie e sezioni

C4.1 Impianto di sollevamento Piatesa nere/miste – Disegni strutturali: Elaborato grafico secondo All. A. D.G.R. 1373/2011

Ritenuto di poter approvare il progetto definitivo;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del DLgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del collettore fognario da Galliera a San Venanzio, redatto da Hera, che prevede un importo complessivo di € 917.000,00;
2. di dare atto che l'opera verrà realizzata completamente a cura e a spese di Hera, in quanto rientrante negli investimenti del Servizio Idrico Integrato;
3. di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.L.vo 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



*Comune di Galliera*  
*Provincia di Bologna*

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

**DELIBERAZIONE N. 90/2015**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

-----  
**OGGETTO: REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO DA GALLIERA A SAN VENANZIO –  
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

**REGOLARITA' TECNICA**

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 05.12.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Pedriali

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Settore Segreteria

SPA-Hera spa  
Data prot.: 02-09-2015  
Num. prot.: 0100452

CONSORZIO BONIFICA



RENANA - BOLOGNA -  
Nr.0006061 Data 21/08/2015  
Tit. 07.07.01 Partenza

Spett.le  
HERA S.P.A.  
Ingegneria Acqua – Progettazione Reti  
Via del Frullo 5  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

e p.c. All'Assistente consorziale  
FORNASARI Marco

**Oggetto: Concessione n. 20150034.  
Trasmissione di una copia della concessione richiesta.**

In esito all'istanza avanzata in data 20/03/2015, si trasmette copia della concessione:

*Costruzione di un manufatto di immissione, con tubazione DN 315 mm, per lo scarico di acque meteoriche nello scolo consorziale Riolo, in sinistra idraulica, e realizzazione del parallelismo di un tratto di metri 600 circa con n° 2 condotte fognarie De 250 mm ad una distanza non inferiore a metri 5 dall'unghia esterna dell'argine sinistro del medesimo canale.*

*Costruzione di un attraversamento superiore, con condotta fognaria De 250 mm, dello scolo consorziale Crevenzosa di Bonifica, nella sede stradale del ponte di Via Castello.*

*Opere realizzate nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a San Venanzio, Comune di Galliera.*

*(OdL 11400115615)*

Il Concessionario ha l'obbligo di attenersi espressamente alle condizioni tutte riportate nell'atto di concessione, pari data e pari protocollo, che si allega in copia.

L'inizio dei lavori deve essere concordato con l'Assistente consorziale di zona Geom. Fornasari (tel. 051-295.180 con servizio di segreteria – cell. 348-259.18.81 ore 8-12 e 13,30-17).

Si comunica che la cauzione sarà restituita successivamente al termine dei lavori, così come prescritti, e dietro richiesta scritta del Concessionario, che dovrà indicare le coordinate bancarie (IBAN) su cui effettuare l'accredito.

Nella corrispondenza indicare sempre il n° di concessione a cui si fa riferimento.

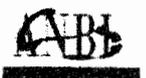
Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
( Dott. Gabriele Rosa )

All. : n. 1 -

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna  
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270  
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375  
e-mail: segreteria@bonificarenana.it  
www.bonificarenana.it

Aderente a



001A

CONSORZIO BONIFICA



RENANA - BOLOGNA -  
Nr.0006061 Data 21/08/2015  
Tit. 07.07.01 Partenza

**CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**

**BOLOGNA**

- Codice fiscale n. 91313990375 -

PROT. N. Bologna,

**HERA S.P.A.**

Codice fiscale: 04245520376

\*\*\*\*\*

REP. N. Bologna,

**CONCESSIONE N. 20150034**

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Costruzione di un manufatto di immissione, con tubazione DN 315 mm, per lo scarico di acque meteoriche nello scolo consorziale Riolo, in sinistra idraulica, e realizzazione del parallelismo di un tratto di metri 600 circa con n° 2 condotte fognarie De 250 mm ad una distanza non inferiore a metri 5 dall'unghia esterna dell'argine sinistro del medesimo canale.

Costruzione di un attraversamento superiore, con condotta fognaria De 250 mm, dello scolo consorziale Crevenzosa di Bonifica, nella sede stradale del ponte di Via Castello.

Opere realizzate nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a San Venanzio, Comune di Galliera.

(OdL 11400115615)

\*\*\*\*\*

1

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo Pini)

IL CONCESSIONARIO

Il sottoscritto, quale Direttore Generale pro tempore del su intestato Consorzio, in forza dei poteri conferitigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

- premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientrano i canali demaniali in oggetto;

- vista la domanda in data 20/03/2015, acquisita agli atti in data 30/03/2015 Prot. N. 2490, avanzata da:  
HERA S.P.A.

con sede in BOLOGNA (BO)

VIALE BERTI PICCHAT 2 4

- visto il Regolamento consorziale per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque;

#### **AUTORIZZA**

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

**Condizioni generali di concessione.**

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 284,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi, istruttoria e sorveglianza nonché €. 3000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

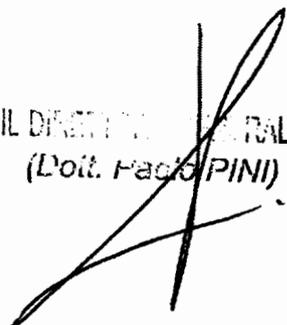
CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 132,58 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo.

IL CONCESSIONARIO



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Fausto PINI)



CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesse.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a

favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

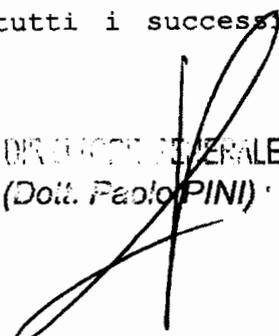
CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

**Norme tecniche generali.**

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi

IL CONCESSIONARIO



oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato con l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo.

Pertanto, se non specificatamente autorizzata dall'Assistente consorziale di zona, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa

consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concessionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

IL CONCESSIONARIO



NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

**Norme tecniche specifiche.**

NS/7) Scarico di fognatura pubblica

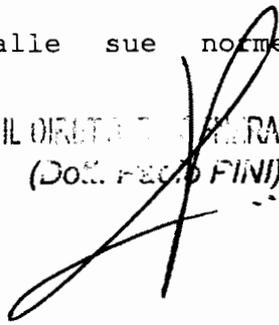
(Costruzione manufatto e autorizzazione di immissione della relativa portata).

- a) A differenza di quanto proposto dal progetto, la tubazione di scarico DN315 dovrà scavalcare l'arginatura nella sommità dell'argine stesso garantendone l'integrità mediante la realizzazione di una soletta armata per la protezione dal transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dello Scolo Riolo. In corrispondenza del punto d'immissione deve essere realizzato il rivestimento della sponda e del fondo dello scolo consortile per un tratto di m. 4 (m. 2 a m.te del centro della tubazione e m. 2 a valle) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, mediante pietrame (trachitico o similare) di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare l'erosione spondale e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di

posa e le indicazioni fornite dall'Assistente consorziale stesso.

- b) Prima di essere immessi nello scolo consorziale, gli scarichi di acque, nella misura massima di 100 l/sec., fermo restando che la qualità dei reflui sia conforme alle vigenti normative in materia, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione provinciale ed ARPA competente in conformità alle norme contenute nelle vigenti Leggi dello Stato nonché a quelle emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA, con particolare riferimento alla Legge 6 marzo 2007 n°4. In tal merito, considerato che non sono ancora state emanate le "Linee Guida" di cui all'Art. 4, e che il canale in oggetto risulta di scolo ed irrigazione (promiscuo), al fine del mantenimento di standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, si raccomanda il massimo controllo della rete fognaria asservita per il rispetto puntuale dei limiti di qualità indicati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia competente.
- c) L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti disposizioni amministrative e dalle sue norme

IL CONCESSIONARIO



statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e di irrigazione. Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito (clapet/ventola).

L'apparecchiatura deve essere montata allo sbocco della tubazione o all'interno di un pozzetto posizionato a non meno di m. 5 dal ciglio dello scolo consortile.

- d) Il Concessionario assume su di sé tutte le alee pertinenti all'esercizio della concessione ed è in particolare responsabile della qualità degli scarichi e della loro conformità alle norme di Legge vigenti rimanendo pertanto a suo carico qualsiasi

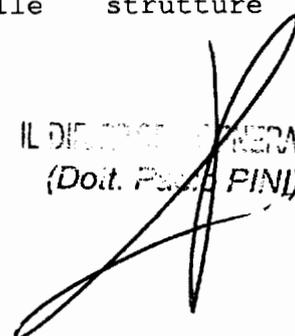
danno che, in conseguenza dell'esercizio medesimo, venga arrecato a terzi o ai diritti di terzi.

NS/8) Attraversamento con tubo

a) Superiore in corrispondenza di tratto tombinato dello scolo.

- 1) Il Concessionario s'impegni, rinunciando ora per allora a qualsiasi pretesa di rimborso spese, a modificare o spostare l'attraversamento nel caso il Consorzio o il Concessionario (del tombinamento) debba sostituire il manufatto di tombinamento.
- 2) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi dei mezzi in transito.
- 3) Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si vengano a verificare danneggiamenti della struttura sottostante, il Concessionario sarà ritenuto responsabile di tali danni arrecati e sarà tenuto ad eseguire a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi esecutivi necessari al perfetto ripristino delle strutture esistenti.

IL CONCESSIONARIO



NS/9) Parallelismo con tubazioni interrate.

- a) Le tubazioni devono essere posate ad una distanza non inferiore a m. 5 dall'unghia esterna dell'argine.
- b) Le tubazioni che vengono ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovranno essere adeguatamente interrate e protette in modo da sopportare carichi di tipo militare.
- c) Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si vengano a verificare nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti, il Concessionario è tenuto ad eseguire a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi esecutivi necessari per l'eliminazione dei suddetti movimenti ed il perfetto ripristino delle pertinenze consortili.
- d) Quanto detto al punto c di cui sopra, vale altresì per il tratto di fosso di guardia che verrà risezionato secondo la Sez. B/B indicata alla tavola R8 del progetto.

IL CONCESSIONARIO

*[Handwritten signature]*

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)

9

Allegato 4

SPA-Hera spa  
Data prot.: 21-10-2014  
Num. prot.: 0126955



**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
E del Turismo**

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna  
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 21 OTT 2014

Hera S.p.A.  
Ingegneria Acqua  
Progettazione Reti  
Via del Frullo, 5  
40057, Granarolo dell'Emilia (BO)  
Fax 051/2814593

Lettera inviata solo tramite FAX-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. N. 11969 Pos. Archivio B/2 Class. 3/a 19.04/24

Allegati .....

**OGGETTO: GALLIERA (BO) - Progetto preliminare del collettore da Galliera a San Venanzio in Comune di Galliera (BO) - WBS R.2010.11.03.00362 - Parere di competenza-**

In relazione all'istanza in oggetto ed a seguito dell'esame della documentazione progettuale pervenuta a questo Ufficio (ns. prot. 10856 del 25/09/2014),

poiché l'area interessata dai lavori ricade in una zona di interesse archeologico diffuso, per la presenza nel territorio di attestazioni relative all'età romana e medievale (siti 028-006R, 028-007R, 028-008R, 028-009R, 028-004M, 028-010M, 028-019M riportati nella Tav. 3, *Carta delle Potenzialità Archeologiche*, inclusa nel PSC del Comune di Galliera), in parte interessati direttamente dalle opere medesime (siti 028.004M e 028.009R),

in considerazione della profondità delle operazioni di scavo previste per la realizzazione delle opere in progetto comprese tra m 1.00 e m 2.80 dall'attuale p.d.c.,

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, richiedendo che tutti i lavori di escavazione, inclusi i pozzetti di inserimento per il breve tratto da eseguirsi con tecnologia TOC al di sotto della SP 12, siano eseguiti, senza alcun onere per questo Ufficio, sotto il controllo di un archeologo professionista, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Si anticipa sin d'ora che nel caso in cui durante detto controllo emergano depositi di interesse archeologico, si dovrà procedere con approfondimenti di indagine, anche in estensione, per consentire a questa Soprintendenza di porre in atto le misure di tutela archeologica che si rendano eventualmente necessarie.

Si attende comunicazione con congruo anticipo del nominativo dell'archeologo incaricato e della data prevista per l'inizio dei lavori.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Marco Edoardo Minoia  
IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

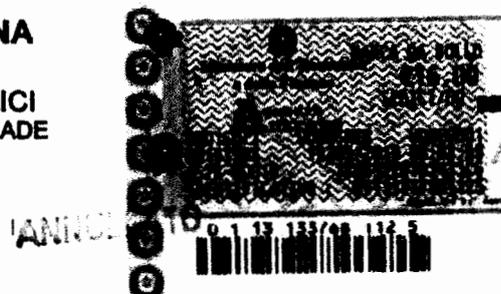
Referente Istruttoria  
Dott. Tiziano Trocchi  
tiziano.trocchi@beniculturali.it

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - 051.220675 - 051.224402 - Fax 051.227170

✉ [sba-ero@beniculturali.it](mailto:sba-ero@beniculturali.it) - ✉ certificata: [mbac-sba-ero@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ero@mailcert.beniculturali.it)

sito web: [www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it)

**CITTA' METROPOLITANA  
DI BOLOGNA  
SETTORE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE**



Vista l'istanza in data 31/03/2015 (Vs. Rif. 0034777/2015) inoltrata dal Sig. **LUCA MIGLIORI** in qualità di Responsabile Ingegneria Acqua **HERA GRUPPA SPA** tendente ad ottenere la **Concessione e Autorizzazione per rete fognaria** in territorio del Comune di **GALLIERA** sulla **SP n. 12, BASSO RENO;**

Vista la vigente normativa in materia di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui ai D. Lgs. n° 446 del 15.12.1997, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il *"Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche"*, approvato con Delibera Consiliare n° 147 del 15.12.1998 e successive modifiche;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. 30.04.1992 n° 285, nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. 16.12.1992 n° 495, e le successive rispettive modifiche e integrazioni;

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Manutenzione Strade;

Si rilascia a

**HERA SPA - P.IVA 04245520376**, con sede in Via Carlo Berti Pichat 2/4 -  
40100 BOLOGNA

la prescritta

### **AUTORIZZAZIONE DI ESEGUIRE:**

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria in proprietà privata con lunghezza di m. 101,00 e larghezza di m. 0,25 dal km 11+008 al km 11+109 in destra**

**posa longitudinale sotterranea con condotta fognaria in proprietà privata con lunghezza di m. 157,00 e larghezza di m. 0,25 dal km 11+008 al km 11+165 in destra**

**in territorio del comune di GALLIERA sulla SP n. 12, BASSO RENO**

### **CONCESSIONE DI ESEGUIRE:**

**attraversamento sotterraneo con condotta fognaria da eseguire con macchina spingitubo con lunghezza di m. 9,00 e larghezza di m. 0,35 pari ad una superficie di mq. 3,15 in territorio del comune di GALLIERA sulla SP n. 12, BASSO RENO al km 11+117.**

L'occupazione stradale è soggetta al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. 25 del citato "Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche".

**Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Il provvedimento è rilasciato:
  - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
  - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a

persone e/o cose derivato dall'occupazione,

c) con la facoltà della Città Metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città Metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città Metropolitana stessa.

3. Il provvedimento è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città Metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. L'atto può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città Metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle

stesse.

## **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**7. Il provvedimento è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente atto ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

**8. Il Titolare dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione per le condizioni non prescritte nel presente provvedimento, dettate dal D.M. 21.03.1988 che ha approvato il Regolamento di attuazione della Legge n° 339 del 28.06.1986.**

**9. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del *Nuovo Codice della Strada*, D. Lgs. 30.04.1992 n° 285, del *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, D.P.R. 16.12.1992 n° 495, e successive relative modifiche e integrazioni.**

**10. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne.**

**All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.**

**11. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.**

**12. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.**

**13. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite**

di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità degli scavo stesso.

14. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

15. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale

16. L'attraversamento sarà eseguito mediante tecnica spingitubo a profondità non inferiore a ml 1.20 dal piano viabile.

17. Gli scavi laterali occorrenti per la macchina operatrice saranno eseguiti ad una distanza non inferiore a ml 3.00 dal ciglio esterno dei fossi.

18. Il riempimento degli scavi sia dell'attraversamento che della posa dovrà essere eseguito con i materiali di risulta adeguatamente costipati fino alla quota del piano di campagna

19. La condotta negli attraversamenti sarà protetta da un fodero di Ø adeguato interrato a profondità non inferiore a ml 1.20 dal piano viabile e prolungato per almeno ml 1.00 oltre i confini stradali.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a ml 0.50 dal piano di scorrimento delle acque nel fosso stradale espurgato.

20. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

21. Per la durata di mesi 24 dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le

pertinenze stradali.

22. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

23. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare e dei successori nella titolarità.

24. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Manutenzione Strade.

25. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

26. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testè concessi è a totale carico del Titolare.

27. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno trenta (30) giorni prima della scadenza su indicata.

28. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città Metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

29. Le date di inizio e di fine lavori possono essere comunicate a mezzo

telefax al Sorvegliante.

30. Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è la Dott. Ing. Barbara Luchetti, tel. 051/6.598.178; il Sorvegliante Referente è il Sig. Floriano Maini, tel. 329/7.504.946-FAX 051/817.804-051/976.990.

**Il Dirigente del Servizio Manutenzione Strade  
(Ing. Pietro Luminasi)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale





**Sezione Provinciale di Bologna**

Via F. Rocchi, 19 - Via Triacchini, 17

40138 Bologna

Tel. 051 396211

Fax 051 342642

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

e-mail: [urpbo@arpa.emr.it](mailto:urpbo@arpa.emr.it)

**DISTRETTO PIANURA**

Via Fariselli, 5

40016 S. Giorgio di Piano (BO)

Tel. 051 897616

Fax 051 893997

*SINADOC 1432/2015*

San Giorgio di Piano, 07/07/2015

Spett.le

**Hera S.p.A. Ingegneria Acqua**

**Progettazione Reti**

Viale del Frullo, 5

40057 Granarolo dell'Emilia

*heraspa@pec.gruppohera.it*

e p.c. Spett.le

**Città Metropolitana di Bologna**

**U.O. A.U.A. e Scarichi**

via San Felice, 25

40122 Bologna

c.a. Siro Albertini

*prov.bo@cert.provincia.bo.it*

**OGGETTO:** Progetto per la realizzazione di un nuovo collettore fognario da Galliera Capoluogo al depuratore acque reflue urbane di Galliera San Venanzio. Vs ODL:11400115615

In relazione alla Vostra pari oggetto (Vs. Prot. Gen. n. 0048837 del 23.04.2015, Prot. Arpa PGBO/2015/0006626 del 14.05.2015) è stata esaminata la documentazione fornita dalla quale si rileva quanto segue:

- trattasi del progetto di realizzazione di rete fognaria finalizzata alla raccolta e recapito al depuratore di Galliera San Venanzio dei reflui urbani provenienti dall' abitato di Galliera Capoluogo, dagli agglomerati di via Piatessa e di via Marconi con contestuale dismissione della Imhoff attualmente a servizio dell' abitato di Galliera Capoluogo;
- le opere da realizzare sono le seguenti:
  - 1) pozzetto scolmatore dei reflui misti provenienti dall' abitato di Galliera Capoluogo (all' interno dell' area ex-Imhoff)
  - 2) impianto di sollevamento dei reflui misti da inviare al depuratore di Galliera San Venanzio (all' interno dell' area ex-Imhoff)
  - 3) impianto di sollevamento delle acque meteoriche per lo scarico nel canale di bonifica Riolo, (all' interno dell' area ex-Imhoff);
  - 4) dismissione dell' ex Imhoff con riutilizzo dell' impianto per la stazione di sollevamento dei reflui meteorici da scaricare, tramite nuovo manufatto, nel canale di bonifica Riolo;

- 5) rete fognaria a gravità per la raccolta dei reflui provenienti da alcune case sparse di Galliera Capoluogo e collegata ai nuovi impianti scolmatore e sollevamento;
- 6) rete fognaria mista a pressione dal sollevamento di Galliera Capoluogo (ex-Imhoff) fino all'incrocio tra via Maccaferri e via Piatesa;
- 7) 2 rami di fognatura a gravità in via Piatesa;
- 8) impianto di sollevamento per l'invio dei reflui al tratto di fognatura a gravità esistente in via Marconi (in struttura prefabbricata di nuova realizzazione in via Piatesa)
- 9) adeguamento del pozzetto scolmatore di via Marconi per definizione della nuova soglia di sfioro dei reflui da inviare al depuratore di Galliera San Venanzio;

Sulla base della documentazione fornita emerge pertanto la seguente configurazione:

- a) La rete fognaria di progetto è stata verificata sulla base dell'agglomerato da servire che attualmente risulta avere una consistenza di circa 1800 A.E. , dei quali 1500 provenienti da Galliera Capoluogo ed i restanti dalla raccolta di agglomerati e case sparse.
- b) Gli scolmatori di piena, sia l'esistente modificato di via Marconi che il nuovo da realizzare a Galliera Capoluogo, garantiscono una diluizione di sfioro  $> 1:5$  ;
- c) Gli impianti di sollevamento sono dotati ciascuno di n. 2 pompe a funzionamento alternato comandate da misuratori di livello con sistema di telecontrollo alla sala di controllo presidiata 24 ore su 24 , 7 giorni su 7, con possibilità di allaccio rapido ad un gruppo elettrogeno trasportabile. I volumi di invaso totale dei sistemi di sollevamento risultano di circa  $21 \text{ m}^3$ .

In relazione a quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole** al progetto presentato con le seguenti prescrizioni:

- Il sistema di telecontrollo delle stazioni di sollevamento dovrà essere stabilmente collegato al sistema di telerilevamento della sala di controllo Hera, così come descritto al punto 2.8.4 (Presidi di tutela ambientale nell'impianto di sollevamento) della relazione idraulica presentata.

- Il procedimento di richiesta di autorizzazione allo scarico per la rete del presente progetto dovrà essere presentato unitamente, o in aggiornamento, alla richiesta di autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Galliera San Venanzio.

La copia vidimata della documentazione tecnica presentata verrà trasmessa con le normali vie postali. Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

(Dott. Vittorio Gandolfi)

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*

---

**Da sottoscrivere in caso di stampa**

**La presente copia composta di n. .... pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente**

**Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del.....**

.....  
**(luogo) (data) (nome cognome) (qualifica) (firma)**



SNAM RETE GAS

SPA-Hera spa  
Data prot.: 23-04-2015  
Num. prot.: 0048795

Centro di Bologna  
Via M.E. Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 800.970.911 (emergenza 24  
ore su 24) 051/4140880  
Fax: 051/4140887  
www.snamretegas.it

Spett.le  
HERA S.p.A.  
Ingegneria Acqua – progettazione Reti di  
Hera S.p.A.  
Via Del Frullo, 5  
40057 Granarolo Dell'Emilia (BO)

DI.CE.OR/C.BO/ARZ prot. n° 026  
Bologna, lì 22/04/2015

**Metanodotto: POGGIO RENATICO – CREMONA DN 1200 (48")**

**Oggetto: Attraversamento tubazione Snam con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galiera a San Venanzio, in Comune di Galliera – WBS R.2010.11.03.00362 – ODL n. 11400115615  
CUP:H76D14000030007**

Si premette che Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto del gas naturale, attività dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.L. 23 .05.2000 n° 164.

Vi informiamo sin da ora che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio sono disciplinati dalle norme di sicurezza di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nel citato Decreto Ministeriale sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Rammentiamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, da parte della concedente, l'impegno a non costruire nuove opere di qualsiasi genere, comprese fognature e canalizzazioni chiuse.

Vi comunichiamo che per normalizzare l'interferenza descritta nella Vs. lettera prot. n. 0034775 del 20/03/2015, relativi progetti (disegni di sezione), dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- nel punto di intersezione la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dei servizi **dovrà essere maggiore di 50 cm;** fra essi dovrà essere posta una soletta delle dimensioni di 400x100x10 cm sull'asse dei Vs. servizi, realizzata con beole in c.a. delle dimensioni di 100x50x10 cm; una soletta identica a quella sopra citata dovrà essere posta fra il piano di calpestio ed i Vs. servizi;
- le macchine escavatrici dovranno essere di portata massima non superiore a 15 tonnellate, dotate di benna liscia priva di denti;



**SNAM RETE GAS**

**Centro di Bologna**  
Via M.E.Lepido, 203/15  
40132 Bologna  
Tel: 051/400114 (emergenza 24  
ore su 24) 051/4140880  
Fax: 051/4140887  
www.snamretegas.it

- gli scavi in prossimità della nostra condotta dovranno obbligatoriamente essere eseguiti a mano in presenza costante di nostro personale;
- Snam Rete gas S.p.A. declina comunque fin d'ora ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni a persone e/o cose, nonché al nostro gasdotto in conseguenza del Vostro lavoro, anche se eseguito in presenza del ns. personale.

In allegato Vi viene trasmesso il "Verbale dei rischi specifici", per rendere edotto ai fini della sicurezza tutto il personale operante in cantiere in vicinanza del ns. metanodotto, che dovrà esserci restituito firmato per accettazione prima dell'inizio lavori, insieme alla presente.

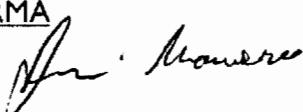
Vi invitiamo, con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo, a prendere contatti con lo scrivente Centro di Bologna (tel. 051.4140880) per concordare la data dei lavori in prossimità del Ns. metanodotto.

Distinti saluti.

**Snam Rete Gas S.p.A.**  
**Distretto Centro Orientale**  
**Il Responsabile di Bologna**  
**(P.I. MAURIZIO SORESI)**



<b>SOGGETTI :</b> <b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> <b>SNAM RETE GAS S.p.A. (p.i. Maurizio Soresi)</b>	<b>Data: 14/04/2015</b>  Foglio: 1
<b>OGGETTO :</b> <b>Attraversamento tubazione SRG con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a san Venanzio, in Comune di Galliera</b>	<b>NS RIFERIMENTI:</b> <b>DICEOR - C.BO-ARZ</b> <b>prot. n. 26 del</b> <b>14/04/2015</b>

<b>RAPPRESENTANTI:</b>	
Snam Rete Gas S.p.A. <b>p.i. Maurizio Soresi</b> FIRMA 	<b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> FIRMA

POS.	ARGOMENTI DISCUSSI	AZIONE DI :
	<p>Con riferimento ai lavori in oggetto, si richiama la Ditta <b>HERA S.p.A.</b> sul rispetto delle prescrizioni comunicate da Snam Rete Gas in fase di benessere all'esecuzione dell'opera ed in particolare sulle indicazioni in materia di salute e sicurezza del lavoro.</p> <p>Vengono di seguito indicati i referenti ai quali fare riferimento per eventuali comunicazioni:</p> <p><b>Referente (SRG) - p.i. Maurizio Soresi</b>  <b>Tel. 051/4140880</b></p> <p><b>Referente (HERA S.p.A.) - Ing. Migliori Luca</b>  <b>Tel. 051 2814557</b></p> <p><b>SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rischi specifici</li> <li>2. Picchettamento delle condotte in esercizio</li> <li>3. Obblighi dell'Appaltatore</li> <li>4. Documenti allegati</li> </ol> <p><b><u>1. Rischi specifici</u></b>          Si segnala alla Ditta <b>HERA S.p.A.</b> che i luoghi di lavoro della Snam Rete Gas sono rispondenti alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza del lavoro.</p> <p>Si rende edotta la Ditta <b>HERA S.p.A.</b> sui rischi specifici presenti nelle aree in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate:</p>	FIRMA 



<b>SOGGETTI :</b> <b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> <b>SNAM RETE GAS S.p.A. (p.i. Maurizio Soresi)</b>	<b>Data: 14/04/2015</b>  Foglio: 2
<b>OGGETTO :</b> <b>Attraversamento tubazione SRG con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a san Venanzio, in Comune di Galliera</b>	<b>NS RIFERIMENTI:</b> <b>DICEOR - C.BO-ARZ</b> <b>prot. n. 26 del</b> <b>14/04/2015</b>

<p>Esplosione ed incendio Elettrocuzione Raggi laser Agenti chimici Gestione emergenze</p> <p><b>Esplosione e incendio</b> Rischio derivante dall'operare in prossimità od interferenza con condotte e/o impianti in esercizio contenenti gas naturale in pressione. Nel corso dei lavori verranno interessati i seguenti metanodotti e/o impianti:</p> <p><b>Met. POGGIORENATICO CREMONA DN 1200 (48")</b> Press. CPI 75 bar anno realizzazione 2012 - CND 100% - Spessore prevalente 18,9 mm (DN 1200)</p> <p>Si precisa che gli spessori indicati sono da considerarsi indicativi e che la loro eventuale puntuale definizione dovrà avvenire direttamente in campo.</p> <p>Tutta la documentazione inerente i metanodotti interessati dai lavori risulta a disposizione per la consultazione presso gli uffici Snam Rete Gas di Bologna - Via Marco Emilio Lepido 203/15 - 40132 Bologna.</p> <p>La Ditta <b>HERA S.P.A.</b> nelle aree interessate dai lavori, deve adottare tutte le cautele necessarie per evitare danneggiamenti alle condotte e/o impianti in esercizio.</p> <p>In caso di rottura delle condotte potrebbero aversi degli effetti dirompenti con conseguenti danni a cose e/o persone. La situazione di pericolo permane anche in caso di semplice scalfittura, poiché l'effetto dirompente potrebbe avvenire anche a distanza di tempo.</p> <p>Le caratteristiche del gas naturale sono riportate nella scheda di sicurezza allegata.</p>	<p>FIRMA</p> 
---	---

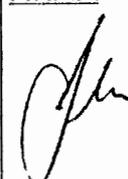


<b>SOGGETTI :</b> <b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> <b>SNAM RETE GAS S.p.A. (p.i. Maurizio Soresi)</b>	<b>Data: 14/04/2015</b>  Foglio: 3
<b>OGGETTO :</b> <b>Attraversamento tubazione SRG con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a san Venanzio, in Comune di Galliera</b>	<b>NS RIFERIMENTI:</b> <b>DICEOR - C.BO-ARZ</b> <b>prot. n. 26 del</b> <b>14/04/2015</b>

<p><b>Elettrocuzione</b> Rischio derivante dall'operare in luoghi di lavoro in prossimità o interferenza con impianti ed apparati elettrici, cavi interrati od in tubo conduit, scariche atmosferiche od altre dispersioni.</p> <p>Il Responsabile del Centro di Bologna segnala alla ditta <b>HERA S.P.A.</b> la presenza ed ubicazione dei suddetti impianti/apparati/cavi.</p> <p><b>Raggi laser</b></p> <p>Rischio derivante dalla rottura di cavi di telecomando (TLC) in fibra ottica.</p> <p>Il Responsabile del Centro di Bologna, in collaborazione con l'Unità TELCAV, segnala alla ditta <b>HERA S.P.A.</b> la presenza ed ubicazione dei suddetti cavi.</p> <p><b>Agenti chimici</b> Rischio derivante da possibile esposizione ad eventuali agenti chimici presenti in prossimità di condotte e/o impianti. (Verificare presenza impianti P. E. ).</p> <p>Le schede di sicurezza dei suddetti agenti chimici, qualora presenti, verranno fornite al Terzo.</p> <p><b>Gestione emergenze</b> Si rende edotta la ditta <b>HERA S.P.A.</b> sulle misure di emergenza adottate, sulle relative norme di comportamento.</p> <p>In caso di emergenza dovuta a danneggiamento di condotte e/o impianti, fughe di gas, incendio, scoppio, ecc. la ditta <b>HERA S.P.A.</b> deve contattare con la massima urgenza il seguente <u>numero telefonico di emergenza (051/400114 - 800.970.911)</u></p> <p><b><u>2. Picchettamento delle condotte e dei cavi TLC</u></b> Fermo restando quanto stabilito negli accordi e documenti intercorsi fra le parti e le relative prescrizioni di sicurezza definite, l'esatta ubicazione delle condotte sarà individuata dall'Unità Snam Rete Gas che provvederà inoltre, in collaborazione con l'Unità TELCAV, all'individuazione del cavo</p>	<p><u>FIRMA</u></p> 
---	--



<b>SOGGETTI :</b> <b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> <b>SNAM RETE GAS S.p.A. (p.i. Maurizio Soresi)</b>	<b>Data: 14/04/2015</b>  Foglio: 4
<b>OGGETTO :</b> <b>Attraversamento tubazione SRG con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a san Venanzio, in Comune di Galliera</b>	<b>NS RIFERIMENTI:</b> <b>DICEOR - C.BO-ARZ</b> <b>prot. n. 26 del</b> <b>14/04/2015</b>

<p>TLC. <del>Di tale picchettamento sarà redatto e sottoscritto dalle parti apposito verbale.</del> Il modulo "verbale di picchettamento" e' allegato al presente verbale.</p> <p><b>3 Obblighi della ditta HERA S.P.A.</b> Si riportano di seguito i principali obblighi della <b>HERA S.P.A. :</b></p> <p><b>Piano Operativo di Sicurezza</b> Prima dell'inizio dei lavori, la ditta <b>HERA S.P.A.</b> predisporrà o aggiornerà il proprio Piano Operativo di Sicurezza in funzione delle attività da svolgere e dei rischi specifici segnalati da Snam Rete Gas.</p> <p><b>Aree di cantiere, vie di accesso e/o di transito, deposito materiali e/o attrezzature</b> La ditta <b>HERA S.P.A.</b> , nelle aree di competenza Snam Rete Gas, deve delimitare tutte le aree di cantiere, definire il transito degli automezzi e gli accessi del personale, richiedere preventiva autorizzazione a Snam Rete Gas per qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiale e/o attrezzature.</p> <p><b>Rischi specifici introdotti da HERA S.P.A.</b> la ditta <b>HERA S.P.A.</b> dichiara che lo svolgimento delle attività in oggetto non comporta aggravio dei rischi nelle aree di competenza Snam Rete Gas.</p> <p>la ditta <b>HERA S.P.A.</b> si impegna, comunque, a comunicare tempestivamente al Responsabile del Centro di Bologna gli eventuali rischi specifici aggiuntivi derivanti dallo svolgimento delle attività ed al momento non prevedibili.</p> <p><b>Piano di emergenza</b> la ditta <b>HERA S.P.A.</b> prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre idoneo piano di emergenza e dovrà comunicare a Snam Rete Gas il nominativo e numero di telefono del gestore del Piano di emergenza.</p>	<p>FIRMA</p> 
---	---



<b>SOGGETTI :</b> <b>HERA S.p.A. (Ing. Migliori Luca)</b> <b>SNAM RETE GAS S.p.A. (p.i. Maurizio Soresi)</b>	<b>Data: 14/04/2015</b>  Foglio: 5
<b>OGGETTO :</b> <b>Attraversamento tubazione SRG con condotta fognaria in pressione, nell'ambito del progetto del collettore da Galliera a san Venanzio, in Comune di Galliera</b>	<b>NS RIFERIMENTI:</b> <b>DICEOR - C.BO-ARZ</b> <b>prot. n. 26 del</b> <b>14/04/2015</b>
<p><b>Coordinamento/cooperazione con altre imprese</b> Qualora all'interno del cantiere siano contemporaneamente svolti lavori da più Imprese, comprese attività di manutenzione o esercizio di Snam Rete Gas, si dovranno attivare opportune azioni di informazione e/o coordinamento.</p> <p><b>Informazione dei lavoratori</b> Prima dell'inizio dei lavori la ditta <b>HERA S.P.A.</b> deve trasferire quanto definito nella presente riunione a tutto il proprio personale ed agli eventuali appaltatori.</p> <p><b><u>4. Documenti allegati</u></b> Vengono consegnati alla Ditta HERA S.P.A. i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scheda di sicurezza del gas naturale.</li></ul>	<p><u>FIRMA</u></p> 



## **GAS NATURALE**

### **1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ**

- 1.1 Identificazione della sostanza** Gas naturale
- 1.2 Utilizzazione della sostanza** Combustibile per usi domestici ed industriali, carburante per motori a combustione interna e materia prima per l'industria.
- 1.3 Identificazione della Società** Snam Rete Gas S.p.A.  
Piazza Santa Barbara, 7  
20097 San Donato Milanese  
**N° tel. di emergenza 800 013262**

### **2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

Il Gas naturale (CAS 68410-63-9 ; EINECS 270-085-9) è una miscela complessa di idrocarburi e gas inerti in concentrazioni variabili.

Il principale componente pericoloso del gas naturale è il metano in concentrazione > 80% Vol.

I componenti pericolosi del gas naturale in concentrazione > 0,1% Vol. sono:

<b>Conc. %</b>	<b>Componente</b>	<b>Numero CAS</b>	<b>Numero EINECS</b>	<b>Classificazione e simbolo di pericolo</b>	<b>Fraasi di rischio</b>
83,5+99,6	<b>Metano</b>	74-82-8	200-812-7	F+	R12
0,05+10,30	<b>Etano</b>	74-84-0	200-814-8	F+	R12
0,02+2,10	<b>Propano</b>	74-98-6	200-827-9	F+	R12
0,00+0,35	<b>Butano</b>	106-97-8	203-448-7	F+	R12
0,01+0,18	<b>Isobutano</b>	75-28-5	200-857-2	F+	R12

### **3. INDICAZIONE DEI PERICOLI**

Prodotto classificato pericoloso in conformità alle Direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successive modifiche ed integrazioni.

**Classificazione di pericolo e Fraasi di Rischio:** F+ R12

#### **3.1 Pericoli connessi alle caratteristiche chimico fisiche**

Il gas naturale è estremamente infiammabile e forma con l'aria una miscela infiammabile ed esplosiva in luoghi confinati

Il gas naturale a temperatura ambiente è più leggero dell'aria, e può accumularsi in luoghi chiusi, sotto tettoie o coperture prive di aperture.

Si segnala che a bassissime temperature (< -110°C) il gas naturale ha densità maggiori di quella dell'aria.



**SASIC / IGIE – SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA – 19.03.2007 – REV. 03**

In generale, l'espansione brusca del gas naturale in pressione può provocare un forte abbassamento della sua temperatura; in tal caso il contatto del gas con la pelle o gli occhi può causare ustioni da freddo.

**3.2 Pericoli connessi alle proprietà tossicologiche**

L'esposizione prolungata a concentrazioni elevate può provocare emicrania, malessere e difficoltà di respirazione. Il prodotto non è classificato tossico, ma l'accumulo di gas naturale in ambienti confinati può creare rischi di asfissia per riduzione del tenore di ossigeno nell'aria.

**3.3 Pericoli connessi agli effetti specifici sulla salute umana**

Non è presente negli elenchi delle sostanze cancerogene dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali (IARC, ACGIH, OSHA, NIOSH).

Non sono riferite evidenze relativamente a mutagenesi, tossicità per la riproduzione, effetti sensibilizzanti, neurotossicità.

**3.4 Pericoli connessi agli effetti sull'ambiente**

Fatto salvo quanto indicato alla successiva sezione 12, non sono da segnalare altri effetti sull'ambiente.

**4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Inalazione**

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo e tenerlo all'aria aperta, a riposo e al caldo. Se l'infortunato non respira praticare la respirazione artificiale ed eventualmente la rianimazione. Se necessario somministrare ossigeno, fuori dalla zona di pericolo. Nei casi gravi trasferire l'infortunato d'urgenza in ospedale.

**4.2 Contatto con la pelle**

In caso di ustioni da freddo per contatto con getti di gas in rapida espansione, coprire la parte con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altri prodotti se non dietro indicazione di un medico.

**4.3 Contatto con gli occhi**

In caso di contatto con prodotto freddo, coprire la parte con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale.

**5. MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Informazioni generali**

Se possibile, il primo intervento è quello di procedere a bloccare o intercettare la fuoriuscita del gas.

**5.2 Pericoli specifici**

E' un gas altamente infiammabile, è esplosivo in ambienti confinati e può deflagrare in situazioni di confinamento parziale.

In carenza di ossigeno la combustione incompleta dà luogo alla formazione di monossido di carbonio.

**5.3 Interventi specifici**

Gli interventi devono essere effettuati da personale addestrato, dotato di adeguato equipaggiamento protettivo personale; negli ambienti chiusi utilizzare un autorespiratore.

Utilizzare come mezzi estinguenti polvere chimica, CO<sub>2</sub> in ambienti confinati e parzialmente confinati.

L'acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) può essere utilizzata per disperdere eventuali nubi di gas fino a portarle sotto il limite di infiammabilità. L'impiego di schiuma è poco efficace.

Allontanare dall'area dell'incendio gli eventuali contenitori (bombe); se necessario, usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore.



**SASIC / IGIE – SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA – 19.03.2007 – REV. 03**

**6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

Eliminare le fonti di accensione e bloccare la fuga del gas alla fonte senza pregiudicare l'incolumità propria o altrui.

In caso di fuoriuscita in ambiente confinato o parzialmente confinato, eliminare tutte le fonti di accensione, non intervenire su interruttori o pulsanti collegati a linee elettriche in tensione, per evitare che anche la sola azione di disconnessione possa provocare scintillio, favorire la ventilazione naturale dell'ambiente.

Per eventuali operazioni necessarie al contenimento o all'intervento sulla dispersione, fare sempre la prova di esplosività prima di intervenire, usare solo apparecchiature elettriche antideflagranti e attrezzi antiscintilla.

Considerare che il gas naturale a temperatura ambiente è più leggero dell'aria e la sua dispersione avviene verso l'alto, con possibile formazione di sacche in prossimità del soffitto di ambienti confinati. Trattandosi di gas asfissiante in caso d'intervento utilizzare sempre l'autorespiratore.

**7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

Il trasporto in pressione del gas naturale viene effettuato in tubazioni.

**7.1 Manipolazione**

In caso di manipolazione, eliminare ogni potenziale fonte di accensione come fiamme libere, scintille, superfici ad elevata temperatura. Mantenere lontana ogni fonte di calore. Apporre cartelli di divieto di fumare.

Nelle aree ove il prodotto viene utilizzato non devono essere stoccati materiali combustibili o liquidi infiammabili. Gli impianti elettrici devono essere conformi alla normativa tecnica relativa agli impianti ubicati in aree a rischio d'esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati impianti di dispersione a terra.

In prossimità di aree potenzialmente a rischio, l'esecuzione di lavorazioni su materiali duri (taglio d'asfalto o cemento, macinatura, etc.) in grado di generare scintille deve essere sempre preceduta da abbondante irrigazione del materiale con acqua.

Non eseguire operazioni di saldatura, taglio, stagnatura, foratura o altri lavori a caldo su un serbatoio vuoto, su contenitori o tubi prima che siano stati bonificati. Avere sempre a disposizione idonei equipaggiamenti per fronteggiare l'emergenza incendio e fughe di gas naturale.

**7.2 Immagazzinamento**

Eventuali stoccaggi con bombole vanno effettuati in locali costruiti secondo la normativa vigente.

L'area di stoccaggio deve essere chiaramente identificata e accessibile esclusivamente a personale autorizzato.

E' vietato l'uso di fiamme libere e fumare; proteggere le bombole da urti e scosse e non immagazzinare con sostanze che possono favorire l'incendio.

**8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

**8.1 Protezione respiratoria**

Per il controllo dell'esposizione al gas naturale, sono stabiliti i seguenti limiti di esposizione:

**TLV-TWA (ACGIH, 2006) 1000 ppm come valore totale di idrocarburi alifatici, C1-C4.**

Considerato l'effetto asfissiante del gas naturale, tenere sotto controllo il tenore di ossigeno nell'aria.

Per eventuali azioni di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 25/2002.

**8.2 Protezione personale**

Qualora le condizioni di lavoro lo rendano necessario e/o nel caso in cui gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi non risultassero adeguati, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.



**SASIC / IGIE – SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA – 19.03.2007 – REV. 03**

• **Protezione respiratoria**

In ambienti ventilati o all'aperto: nessuna.

Nei punti dove possono verificarsi carenze di ossigeno (< 18% nell'aria) a seguito di ingenti perdite di gas naturale, occorre avere a disposizione: apparecchi a presa d'aria esterna o autorespiratori (D.M. 2/5/2001).

• **Protezione pelle/mani/occhi**

In caso di possibile contatto, usare abiti da lavoro con maniche lunghe (norme UNI EN 465-466-467).

In caso di possibile contatto con le mani, usare guanti da lavoro impermeabili felpati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore (norma UNI EN 374).

In caso di possibile contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (norma UNI EN 166).

**8.3 Misure generali di igiene**

- Non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavare le mani prima di andare in bagno.
- Lavare le mani con acqua e sapone: non usare solventi o altre sostanze irritanti e/o sgrassanti.

**9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

<b>Stato fisico</b>		gas incolore ed inodore. Per usi civili, in conformità a quanto stabilito dalla legge 1083/71, viene odorizzato secondo la norma UNI-CIG 7133.
<b>Temperatura di ebollizione</b>	°C	da -185 a -159, in funzione della composizione
<b>Temperatura di accensione</b>	°C	> 482
<b>Limiti di infiammabilità in aria</b>	%V	Livello inferiore 3,93 - Livello superiore 17,50
<b>Densità a 0°C e 1 atm.</b>	kg/m <sup>3</sup>	0,7 - 1,0 in funzione della composizione
<b>Densità relativa (aria =1)</b>		0,55 / 0,77 in funzione della composizione
<b>Solubilità in acqua a 20°C</b>	m <sup>3</sup> /m <sup>3</sup>	da 0,0338 a 0,0856 in funzione della composizione

**10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

Il gas naturale è stabile in condizioni normali. In concentrazioni entro i limiti di infiammabilità ed in presenza di innesco può incendiarsi.

**Incompatibilità:** agenti fortemente ossidanti.

**Prodotti tossici di combustione:** monossido di carbonio.

**11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**Effetti acuti**

In caso di esposizione prolungata può provocare irritazione agli occhi, alle mucose e alle vie respiratorie superiori. Per riduzione del tenore di ossigeno nell'aria, a concentrazione elevata provoca asfissia (i



**SASIC / IGIE – SCHEDE INFORMATIVA DI SICUREZZA – 19.03.2007 – REV. 03**

sintomi sono riconducibili a respirazione difficoltosa - mal di testa - battito cardiaco accelerato - eccitazione e confusione mentale - vertigini e perdita di conoscenza).

**12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica lavorativa evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il metano che è il componente principale del gas naturale, è un gas ad effetto serra. Eventuali contaminazioni, possibili a causa di perdite dalle tubazioni o limitate emissioni, non producono effetti tossici per gli animali e per le piante.

**13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Il trasporto del gas naturale ed il suo impiego non generano eccedenze o residui che necessitano di smaltimento.

**14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto viene effettuato mediante gasdotti secondo quanto prescritto dal D.M. 24.11.84 e successive integrazioni.

Nel caso di trasporto del gas naturale in contenitori (bombole), i dati relativi al prodotto sono i seguenti:

**Numero ONU:** 1971 - **Denominazione per il trasporto:** "METANO, COMPRESSO" o "GAS NATURALE, COMPRESSO" - **ADR:** Classe 2 (codice 1F) **Numero KEMLER** 23 - **IATA:** Classe 2.1 (ammesso solo su aerei cargo) - **IMDG:** Classe 2.1 EmS F-D, S-U

**15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

Si riportano le informazioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi del METANO, quale componente principale del gas naturale, secondo il D. M. Salute 14 Giugno 2002 e D.Lgs. n° 65 del 14/03/2003 e relative normative collegate.

**Simbolo di pericolo**



**F+**

**Indicazione di pericolo**

**ESTREMAMENTE INFIAMMABILE**

**Fraasi di Rischio**

**R12 - estremamente infiammabile**

**Consigli di prudenza**

**S2 - conservare fuori dalla portata dei bambini**  
**S9 - conservare il recipiente in luogo ben ventilato**  
**S16 - conservare lontano da fiamme o scintille - non fumare**  
**S33 - evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche**

**Classificazione ed etichettatura in accordo a:**

- Decreto Legislativo n. 65 del 14 marzo 2003: Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla "classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Decreto Ministeriale 28/2/2006 "Recepimento della direttiva 2004/74/CE recante il XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose".



**SASIC / IGIE – SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA – 19.03.2007 – REV. 03**

**Principale normativa di salute e sicurezza:**

DPR 547/55	"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e successive modifiche.
DPR 303/56	"Norme generali per l'igiene del lavoro" e successive modifiche.
DPR 336/94	"Tabella delle malattie professionali nell'industria" e successive modifiche.
D.Lgs 626/94, 242/96, 25/2002, 195/2006 e 257/2006	"Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/83/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

**16 ALTRE INFORMAZIONI**

Non utilizzare la sostanza per scopi diversi da quelli indicati: in tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Assicurarsi che l'utilizzatore comprenda il pericolo dell'infiammabilità ed il rischio di asfissia.

Scheda conforme alle disposizioni del Decreto Ministero della Salute 07.09.2002 (direttiva 2001/58/CE).

Principali fonti dei dati principali, utilizzati per la redazione della scheda:

IUCLID (International Uniform Chemical Information Database) CAS-68410-63-9 Datasheet (Regulation EEC No 793/93: Evaluation and Control of Existing substances).

- Guida CEI 31-35 /01:2001 - Norma ISO 15403-1:2006

---

Le informazioni di questa scheda dati di sicurezza sono fornite esclusivamente al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Le informazioni contenute in questa scheda si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri, o in un processo di lavorazione.

---